



AUTO

Al via le joint ventures Fiat-General Motors

FRANCO BRIZZO

Accordo firmato tra Fiat e Gm per la creazione di due joint ventures paritetiche nelle aree degli acquisti e della produzione di motori e cambi. L'intesa pone i presupposti legali per la nuova organizzazione delle attività dei partners in Europa e in America Latina. Le joint ventures saranno operative entro l'anno dopo il conferimento di risorse, dipendenti e attività. Il quartier generale operativo della nuova società Motori e Cambi sarà a Torino, quello della nuova società Acquisti a Russelsheim, in Germania. E questa la concretizzazione dell'intesa annunciata il 13 marzo tra le due case automobilistiche.

€ c o n o m i a

LA BORSA

MIB-R	31.672	-0,586
MIBTEL	32.570	-0,798
MIB30	47.827	-0,862

LE VALUTE

DOLLARO USA	0,933	-0,003	0,936
LIRA STERLINA	0,615	-0,003	0,618
FRANCO SVIZZERO	1,555	-0,004	1,551
YEN GIAPPONESE	101,640	+0,110	101,530
CORONA DANESE	7,455	0,000	7,455
CORONA SVEDESE	8,422	+0,034	8,388
DRACMA GRECA	337,100	-0,110	336,990
CORONA NORVEGESE	8,191	+0,008	8,183
CORONA CECA	35,570	-0,025	35,595
TALLERO SLOVENO	207,861	+0,001	207,860
FIORINO UNGERESE	260,310	-0,010	260,300
ZLOTY POLACCO	4,014	-0,005	4,019
CORONA ESTONE	15,646	0,000	15,646
LIRA CIPRIOTA	0,573	0,000	0,573
DOLLARO CANADESE	1,370	-0,008	1,378
DOLL. NEOZELANDESE	2,019	+0,006	2,013
DOLLARO AUSTRALIANO	1,590	-0,004	1,594
RAND SUDAFRICANO	6,445	-0,003	6,448

I cambi sono espressi in euro. 1 euro = Lire 1.936,27

Uomini radar fermi, aeroporti in tilt
Cancellati 300 voli. Bersani: «La legge sugli scioperi va rivista»

ROMA Oltre 300 voli cancellati, centinaia di partenze e arrivi slittati, un lungo bivio negli aeroporti italiani. Lo sciopero degli uomini radar ha paralizzato il traffico aereo rendendo in molti casi impossibile per italiani e stranieri partire per le vacanze o tornare a casa. Un vero e proprio lunedì nero del trasporto aereo mitigato per quanto riguarda le proteste e i disagi solo dal fatto che gli utenti erano stati avvertiti dei rischi dell'agitazione.

La situazione che ha coinvolto tutte le compagnie è stata anche aggravata dallo sciopero nella stessa fascia oraria (10-14) degli assistenti di volo di Alitalia Team. Per i 200mila passeggeri che in questi giorni di luglio affollano ogni giorno gli aeroporti l'unica arma contro i ritardi è la cancellazione è stata la pazienza. Nel pomeriggio i ritardi si sono via via ridotti mentre in serata è ripresa la normale attività.

Lo sciopero è stato duramente criticato dall'Enav (l'ente nazionale di assistenza al volo al quale fanno capo gli uomini radar), dal ministero dei Trasporti e dalle Compagnie aeree straniere. Commento duro anche da parte della Fil-Cgil che, insieme alla Uilt non ha scioperato. I tabelloni dei voli negli aeroporti hanno registrato un vero e proprio bollettino di guerra: a Fiumicino cancellati 146 voli, a Malpensa 61, 29 a Linate, 28 a Torino, 20 a Venezia.

Sulla vicenda è tornato il ministro dei trasporti Pierluigi Bersani per il quale l'applicazione della nuova legge sugli scioperi «non si

è mostrata completamente risolutiva per alcuni evidenti eccessi» anche ha consentito la riduzione del numero e della concentrazione delle agitazioni. L'agitazione dei controllori di volo - ha affermato - ha causato un disagio grave e per di più incomprensibile vista la sproporzione tra le motivazioni della protesta e lo strumentalismo.

Con lo sciopero di ieri dovrebbero concludersi i disagi degli utenti degli aerei in vista della tregua estiva (dal 27 luglio al 3 agosto e dal 10 agosto al 3 settembre) mentre potrebbero esserci problemi per chi viaggia in treno. Martedì 25 infatti parte uno sciopero di 48 ore dei lavoratori dei servizi in appalto delle Ferrovie mentre il 27 si fermano i lavoratori del Comu della Circumvesuviana di Napoli e un altro sciopero è annunciato, quello del personale Fs dei traghetti Tirrenia, 24 di stop dalle 12 di oggi che potrebbe comportare disagi e ritardi.

Sul fronte politico unanime il giudizio negativo sullo sciopero. Per il sottosegretario ai Trasporti Luca Danese si è trattato di una «protesta fuori misura» e di un «ricatto inaccettabile» verso l'azienda che ha preso di fatto in ostaggio gli utenti.

Ese l'Enav definisce lo stop incomprensibile e «spropositato» rispetto alle richieste, oltre al danno i passeggeri rimasti a terra potrebbero subire anche la beffa dei ritardi infatti non sono responsabili le compagnie aeree né gli aeroporti così sarà molto difficile chiedere un risarcimento. I

IL CALENDARIO DELLE AGITAZIONI

25 OGGI
3 Lug Fermo dei Vigili del fuoco aderenti alle Rdb per uno sciopero nazionale di 4 ore, dalle 14 alle 18. Sciopero di 48 ore dei lavoratori dei servizi in appalto alle Ferrovie (pulizia treni, attività di ristorazione e carrozze letto)

26 MERCOLEDÌ
3 Lug Per 3 ore, dalle 21 alle 24, incrocia le braccia il personale Enav dell'aeroporto di Orio al Serio, per una protesta proclamata da Fit Cisl, Licta, Cila Av

27 GIOVEDÌ
3 Lug Stop del personale di macchina della Circumvesuviana di Napoli; la protesta di 24 ore è stata indetta dal Comu

5 SABATO
3 Ago Incrociano le braccia i lavoratori Enav del centro aeroportuale di Catania dalle 12 alle 16 per uno sciopero proclamato da Anpcat e Licta

P&G Infograph

disagi infatti sono stati provocati dagli uomini radar che dipendono dall'Enav e quindi le compagnie aeree non ne sono responsabili. Un commento duro è arrivato anche dall'associazione delle compagnie aeree straniere (Ibar) preoccupate per il «grave danno» economico e di immagine procurato dalla protesta. Secondo il

presidente dell'Ibar, Godwin Miceli lo sciopero costa alle compagnie 100 dollari ogni minuto di ritardo. Giudizio negativo anche dalla Fil-Cgil che ha deciso di non aderire. Il segretario generale, Guido Abbadesse ha chiesto al governo di intervenire per «introdurre una forte discontinuità nella gestione Enav».

Per la Consob insider trading sui titoli Pirelli

Il presidente della Commissione di vigilanza sulla Borsa, Luigi Spaventa, ha trasmesso all'autorità giudiziaria, per la precisione alla Procura della Repubblica di Milano, la documentazione, corredata da una relazione, raccolta nel corso di un accertamento su ipotesi di violazioni della normativa in tema di abuso di informazioni privilegiate ipotizzando il reato di insider trading sui titoli Pirelli. L'accertamento ha riguardato l'andamento anomalo del prezzo e del volume delle azioni ordinarie Pirelli scambiate nel periodo 16-30 novembre 1999 precedente l'annuncio del lancio del progetto Mirs (sigla di modular integrated robotized system): la fabbrica robotizzata per la produzione di pneumatici. In serata la Pirelli ha però replicato: «Abbiamo motivo di ritenere che nessun amministratore, sindaco o dipendente Pirelli sia in alcun modo coinvolto nell'indagine». La prima delle cinque nuove fabbriche robotizzate o e-Factory è stata presentata l'11 luglio scorso dal presidente del gruppo Marco Tronchetti Provera.

Moda, accordo tra Armani e Gillo Zegna

È un altro matrimonio è fatto, nel settore moda Uomo. L'annuncio è di ieri mattina e riguarda la fusione, o meglio l'accordo per la nascita di una joint venture, tra il gruppo Armani e il Gruppo Zegna. La Ermeneigildo Zegna holding, della griffe (nata nel 1910) leader mondiale nell'abbigliamento maschile di fascia alta, e la Giorgio Armani Spa avranno rispettivamente il 49 e il 51% della nuova società che si occuperà di produrre e distribuire il marchio «Armani Collezione uomo» e negli Usa quello di «Mani uomo», avvalendosi di sinergie e competenze industriali e organizzative di entrambi i gruppi oltre che delle due reti distributive. Recentemente la Giorgio Armani ha acquistato dal Gif Net le attività di produzione delle linee uomo. Giorgio Armani e Gillo Zegna siederanno nella cda della nuova società. Armani (che nel 2000 festeggia i 25 anni dalla fondazione) ha ricavi consolidati per 1.680 miliardi di lire (+14% nel '99) e un risultato operativo di 359 miliardi. Il gruppo biellese ha invece chiuso il '99 con un fatturato consolidato di 977 miliardi di lire (+8%) e un risultato ante imposte di 118 miliardi.

Fiat di Melfi Prorogati al 2001 300 interinali

Sono stati prorogati fino a marzo dell'anno prossimo i contratti interinali di circa 300 lavoratori dello stabilimento di Melfi (Potenza) della Fiat. Lo ha annunciato ieri sera, a Potenza, il segretario provinciale della Uilm, Carmine Vaccaro.

La comunicazione della proroga dei contratti (la cui scadenza era fissata per il prossimo 31 luglio) è stata fatta da dirigenti della casa torinese ai dirigenti nazionali del sindacato durante un incontro volutosi sempre a Napoli.

«La Uilm, soddisfatta per la proroga dei contratti interinali - ha detto Carmine Vaccaro - esprime l'auspicio che la Fiat rispetti l'accordo del 1990 per giungere a produrre 1.600 automobili al giorno con settemila unità lavorative».

TLC Colaninno sul terzo polo Tv: «Chiuderemo se sarà conveniente»

ROMA «È una trattativa appena nata, la chiuderemo se sarà conveniente, come per tutti gli altri contratti». Così Roberto Colaninno, numero uno di Telecom, commenta le trattative con Cecchi Gori per la creazione del terzo polo televisivo Seat-Tin-It-Tmc. «Telecom, così come Seat e Tin-It deve rispondere a due vincoli, quello della legge e quello degli azionisti, ed io rispondo agli azionisti dopo aver rispettato la legge», prosegue Colaninno rispondendo alle domande sul nodo più difficile da sciogliere, quello normativo. Colaninno non si è voluto invece sbilanciare sul valore dell'operazione. Mille miliardi? «Siamo ancora all'inizio, e in questo tipo di trattative non si parte dal prezzo». Intanto in Borsa il titolo Seat va in altalenata. Dopo aver aperto a 3,88 euro, le azioni Seat hanno segnato il minimo di giornata a 3,76 euro. Attorno alla metà seduta Seat ha recuperato terreno portandosi ad un massimo di 3,91 euro, ma il rimbalzo è durato poco e il titolo è scivolato nuovamente, chiudendo con una flessione dell'1,57% per le risparmio e dello 0,88% per le ordinarie. Nella scuderia Colaninno scivolano di Olivetti (-2,68%) e Telecom (-1,75%), entrambe alla presa coi dividendi.

Giù anche Tim (-1,37%) e Tecno (-1,84%). Va bene invece la rivale Mediaset (+1,72%). In sostanza non si può dire che il mercato abbia bocciato l'operazione Seat-Tmc, perché il calo è comunque contenuto, ma Seat, secondo alcuni analisti, sconta le incertezze relative al pronunciamento dell'Antitrust sull'integrazione con Tin.it e riguardo alla pubblicità sulle pagine bianche, oltre a quelle politiche e istituzionali che riguardano l'acquisizione di Tmc: «Il mercato, in questa fase in cui non si manifesta una chiara direzione, non sembra ben disposto a valutare attentamente annunci di operazioni industrial-finanziarie». E giovedì ci sarà il pronunciamento dell'Antitrust. Intanto proseguono le trattative per l'acquisto di Tmc da parte di Seat-Tin.it, mentre il ministro dell'Industria, Enrico Letta, valuta positivamente l'eventuale intesa, se avverrà nel rispetto delle regole: «Tutto ciò che vivacizza il mercato delle tlc in Italia è positivo, dato che il passato di ingessatura in questo settore non è stato positivo e non ha fatto bene». Anche il collega dei Lavori pubblici, Nerio Nesi, non è ostile all'accordo: «La vendita di Teleomtelcar? Meglio a Telecom che agli stranieri».

Deutsche Telekom sbarca negli Usa
Per 100mila miliardi acquista il gigante del Gsm VoiceStream

ROMA Deutsche Telekom sbarca negli Usa e acquista per 50,7 miliardi di dollari (106.000 miliardi di lire) VoiceStream, la prima società americana di telefonia mobile. Semaforo verde all'operazione da parte del consiglio di sorveglianza di Dt e dei principali azionisti di VoiceStream. Negli Usa però si minaccia di bloccare per legge l'accordo. «Se la legge venisse adottata - replica il portavoce della Commissione Europea Michael Curtis - il fatto costituirebbe un precedente negativo. Tuttavia ancora non c'è nulla di concreto». La

presa di posizione europea giunge dopo la proposta di un gruppo di senatori americani secondo cui una società Usa di tlc non può essere presa da un gruppo come Dt che è per il 58% in mano pubblica. Se il patto verrà approvato, l'impero del colosso tedesco si estenderà dall'Europa alla California con un totale di oltre 375 milioni di utenti di telefoni Gsm. Gli analisti però giudicano eccessivi i costi dell'operazione e ieri i titoli Dt perdono oltre il 10%, mentre a Wall Street le azioni VoiceStream calano del 3,7%. Ron Sommer, presi-



Dt di entrare nel mercato delle tlc Usa. VoiceStream (8.200 dipendenti e una rete di 2,3 milioni di clienti) ha una posizione leader negli Usa e a differenza delle sue concorrenti opera con gli standard Gsm comuni in Europa. Inoltre possiede licenze in 23 dei 25 stati Usa. All'inizio dell'anno si è fusa con le società Omnipoint e Aerial Communications. Nel '99 il suo volume d'affari è stato di 475 milioni di dollari. Dt è la maggiore compagnia di tlc europea (la terza nel mondo dopo Ntt e At&T), fattura oltre 70mila miliardi di lire e ha 170mila addetti. Il suo impero in Germania è formato da 47 milioni di linee di telefonia fissa e circa 9 milioni di utenti nella telefonia mobile. Primo fornitore di televisione via cavo in Germania con oltre 18 milioni di allacciamenti (anche se progetta di vendere questa attività), il gigante tedesco ha inoltre quattro milioni di utenti Internet, che raccoglie attraverso T-Online, di cui possiede la maggioranza. Dopo l'operazione di nuove azioni e rileverà anche 10mila miliardi di lire di debiti. Gli azionisti di VoiceStream riceveranno di 3,2 azioni Telekom per ognuno dei loro titoli e 30 dollari in contanti. L'operazione corona l'aspirazione a lungo coltivata da

COMUNE DI CASALGRANDE
- PROVINCIA DI REGGIO EMILIA -
BANDO PER IL CONCORSO DI IDEE RELATIVO ALLA CREAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL CENTRO CITTADINO DI CASALGRANDE

L'Amministrazione Comunale di Casalgrande rende noto che intende bandire un concorso di idee fra tutti gli ingegneri e Architetti italiani e della Comunità Europea regolarmente iscritti agli Albi professionali. Oggetto del concorso: creazione e riqualificazione del Centro Cittadino di Casalgrande. Importo lavori: L. 2.000.000.000 comprensivo di IVA. Natura del concorso: Aperto. Modalità per la partecipazione al concorso: i professionisti interessati, singoli o in gruppo, dovranno far pervenire gli elaborati entro e non oltre le ore 12.00 del 13° giorno dalla data di pubblicazione del bando di concorso sulla GUCE, al Comune di Casalgrande - Piazza Maria della Libertà n. 1 - 42019 Casalgrande. Fata fede la data di arrivo apposta dall'Ufficio di Stato. Termine ultimo per la presentazione della richiesta di partecipazione al concorso: gg. 50 (sessantina) decorrenti dalla data di pubblicazione del Bando sulla GUCE (19.07.2000). Termine ultimo per la presentazione dei progetti: gg. 120 (centrentina) dal ricevimento della lettera di invito. Il Bando integrale con le apposite e indispensabili ulteriori istruzioni per la partecipazione al concorso possono trovarsi sul BUIR Emilia Romagna sulla GUFR e sulla GUCE. Qualsiasi ulteriore informazione potrà essere richiesta al Responsabile del Proced. Giovanni Cremaschi: tel. 0522.998579 - fax 0522.841039 - e-mail: s.mazzacani@comune.casalgrande.re.it

Il Coordinatore del IV Settore: Giovanni Cremaschi
L'avviso integrale è nella banca dati INTERNET: www.infopubblica.com

